SCHUSTER

MILANO

MILANO veramente HA BISOGNO di altri CENTRI GIOVANILI

nn. 6-7-8
giugno - luglio - agosto
1973

VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Centro Giov Card. **SCHUSTER**
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924

CENTRO OLIMPIA

1° **PULCINI:** bambini e bambine: 6-7 anni
lunedí, martedí, mercoledí, venerdí

2° **AVVIAMENTO: 8-9 anni**
ragazzi: lunedí e mercoledí
ragazze: giovedí e sabato

3° **POLISPORTIVA: 10-13 anni**
ragazzi: martedí e venerdí
ragazze: giovedí e sabato

CENTRI C.O.N.I. - FEDERALI

PALLACANESTRO: maschile: martedí - venerdí - domenica
corso minibasket (10-11 anni) - ragazzi (12-13 anni) - allievi (14 anni)
femminile: lunedí - mercoledí - domenica
corso minibasket (10-11 anni) - ragazze (12-13 anni) - allieve (14 anni)

RUGBY: 10-15 anni: giovedí e sabato

SCUOLE SPORTIVE

SCUOLA DI ATLETICA E GINNASTICA
Maschile: martedí e venerdí (10-14 anni)
Femminile: lunedí e mercoledí (10-14 anni)

SCUOLA DI CALCIO - N.A.G.C.
Corso pulcini: (10-11 anni)
Corso giovanissimi (12-13 anni)

SCUOLA DI PALLAVOLO
Corso mini volley: (10-11 anni) - (12-13 anni)

SCUOLA DI TENNIS
1° corso (10-11 anni)
2° corso (12-13 anni)
3° corso (14-15 anni)

SCUOLA DI PING-PONG: mercoledí e venerdí (10-16 anni)

VERDE
NERO
rivista mensile
di formazione e di
informazione del
CENTRO
SCHUSTER

ANNO XVII - 1973
n. 6 - 7 - 8
GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
Via Feltre, 100 - MILANO
Telefono 21.89.24
Conto Corrente postale
numero 3-26037

ABBONAMENTO
Italia annuale L. 1.000.

Direttore Responsabile
P. Lodovico Morell S. J.
Aut. Tribunale di Milano
N. 4073 in data 2-7-1956

Associato all'U.S.P.I.
Unione Stampa
Periodica Italiana

Scuola di Arti Grafiche:
Via Pusiano, 52 - Milano

Centro Gior Card. SCHUSTER
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924

È INCOMINCIATO ANCHE PER NOI UN ANNO SANTO

Occorre davvero prenderlo sul serio. Non riguarda un momento fuggitivo della nostra corsa nel tempo; riguarda un orientamento della nostra vita moderna alla fine del secolo ventesimo; non si riferisce ad un aspetto particolare del nostro comportamento mentale, o morale, ma investe tutto il nostro modo di pensare e di vivere.

Si tratta, in altri termini, di un esame complessivo della nostra mentalità in ordine a due realtà principalissime: in ordine alla religione che professiamo, e in ordine al mondo in cui viviamo. Religione e mondo; fede ed esperienza profana; concezione cristiana della vita e concezione priva di luce, di principi, di doveri e di speranze trascendenti sopra il nostro cammino nel tempo, il quale sfocia inesorabilmente nella morte temporale.

E' venuto il momento di misurare la nostra adesione a Cristo nel conflitto ch'essa subisce con l'adesione alle forme di pensiero e di azione, che prescindono dal suo Vangelo e dalla sua salvezza. E' maturo il momento d'un atto di coscienza totale sui valori supremi e sui valori subalterni; è tempo di scelta non solo pratica e remissiva, ma pensata altresì e impegnativa sul carattere generale, che vogliamo imprimere alla nostra esistenza: cristiano, o no? che, alla fine vuol dire, veramente umano, o no? vogliamo essere seguaci di Cristo autentici, ovvero puramente iscritti all'anagrafe dei battezzati e quindi facilmente farisaici e accusati dai principi e dalle esigenze che noi stessi diciamo di professare? vogliamo fare di Dio e di Cristo il centro che condiziona ed armonizza la nostra vita, col suo dramma di redenzione e con la sua immancabile felicità presente e terminale, ovvero vogliamo porre in noi stessi, nel nostro assorbente e fallace egoismo, il cardine d'ogni nostro movimento? vogliamo allargare nell'amore solidale verso i nostri fratelli, vicini e lontani, oppure vogliamo rinchiudere il cerchio della nostra visione sociale nell'ambito del nostro ristretto interesse, murato in un amaro egoismo individuale o collettivo, e perciò armato di odio e di lotta, incapace d'amare veramente? E così via.

Noi desideriamo cioè che questa formula dell'Anno Santo costituisca il bilancio generale sulle nostre idee, sul nostro modo di concepire i nostri superiori doveri e i nostri veri interessi, e ci guidi alla sintesi nuova fra la nostra fede antica e viva e necessaria, e l'incalzante programma della vita moderna, non tanto in un supino compromesso, quando piuttosto nell'intelligente armonia cristiana, esigente, sì, di certe rinunce e di certe austerità, ma feconda di sincera umanità, di autentica felicità.

E' la filosofia della vita, insomma, che viene in gioco, quella che riconosceva, col Bergson, che quanto più oggi progredisce lo sviluppo scientifico, tecnico, economico e sociale, e tanto più l'uomo ha bisogno d'un « supplemento spirituale », affinché egli non rimanga vittima delle sue stesse conquiste.

UNA PAROLA SU MANZONI

« Il Manzoni si trovò in un momento decisivo della storia: di fronte alla ideologia dell'illuminismo razionalistico, egli prospettò, con « La morale cattolica », una visione teologica della vita umana e affermò l'inscindibilità del fatto morale da quello dottrinale; di fronte al laicismo della rivoluzione sostenne, con accenti squisitamente religiosi negli « Inni sacri » specialmente, i valori del culto cattolico e la commossa partecipazione del popolo alle festività liturgiche; in mezzo al dramma umano delle guerre di allora celebrò il soccorso della fede con le sue composizioni liriche sul Risorgimento italiano e sul declino napoleonico. Le sue tragedie portarono sulla scena le vicende dei condottieri e la storia franco-longobarda, penetrandole del respiro di umanissimi sentimenti e inserendole nel quadro più vasto di un'esperienza vitale, dove accanto ai grandi anche ai semplici è assegnato un posto degno di rispetto e di umana pietà. Egli pertanto sentì che la letteratura è strettamente congiunta alla vita e la vita alla verità religiosa, e che non si può dare una risposta al segreto dell'arte se prima non sia intuita la risposta al senso della vita. Per questo volle riproporre, nella visione di un tempo storico qual è il Seicento, i ricorrenti problemi che l'uomo incontra nelle sue diverse età.

I « Promessi Sposi », che sono il naturale sbocco di questa cristiana meditazione sull'esistenza, vivono in uno spazio sociale e spirituale senza confini, non circoscritto alle terre, pur così suggestive, a specchio del lago di Como, e generazioni di uomini, ormai da più decenni, si sono soffermate su quelle pagine, e vi hanno trovato riflesso un aspetto della loro propria vita, o, diciamo meglio, la risposta animata a tanti loro problemi.

Un Padre Cristoforo che si pone a contrastare con i potenti e che, a prima vista, sembra l'uomo sconfitto, i protagonisti che devono lasciare il paesello, dopo l'addio ai monti, in cerca di rifugio in un mondo sconosciuto, e tutto l'insieme dei fatti tra la carestia, i disordini e la peste, sono continui richiami a situazioni storiche passate, ma non trascorse, diremmo col Manzoni, e che si ripetono nella storia dei popoli, anche di recente.

Guardare più in alto per trovare i legami della vita umana con un disegno della Provvidenza è un dovere trasparente dalle pagine semplici e sublimi dell'immortale romanzo, dovere che ciascuno ha verso se stesso e verso il prossimo, proprio in ordine alla legge di Dio e ai precetti della carità.

Se volessimo rievocare le cose innumerevoli che lo scrittore ha voluto dire, non dovremmo passare sotto silenzio le circostanze, quasi marginali, e spesso inosservate, che sono la lezione segreta e persistente del Manzoni più intimo; si pensi, ad esempio, alla predica di Padre Felice al Lazzaretto: c'è in quella invocazione alle Beatitudini del Vangelo un cristianesimo puro e semplice, una verità sofferta tra una popolazione di derelitti e di consacrati alla morte; quando la Croce s'inalbera e ha inizio la processione. Ci vien fatto di pensare a questo cammino del mondo e dell'età presente, che ha bisogno, per avanzare, che la Croce apra il cammino e sia sempre di guida. Nel Manzoni, a Noi sembra, non esistono zone morte, nè pagine di ripiego. Ci sembra di scorgere, nel gran teatro del mondo che là si riflette, un richiamo continuo e insistente alle leggi umane, alle leggi divine, a quelle infine della Chiesa, per cui, coerentemente, lo Scrittore stesso confidò al P. Cesari: « Colla Chiesa voglio sentire, esplicitamente dove conosco le sue decisioni, implicitamente dove non le conosco: sono e voglio essere colla Chiesa fin dove lo so, fin dove veggo e oltre ».

In tale luce, la conclusione del romanzo è, effettivamente, il succo di tutta la storia; i dolori vengono e vanno; così le sofferenze si succedono negli individui, nelle famiglie e nei popoli, ma la fiducia in Dio raddolcisce tante pene e « le rende utili per una vita migliore ». Al termine della « Pentecoste », il più ispirato dei suoi Inni, il Poeta si sofferma a guardare la fede che brilla nello sguardo di chi muore, sperando: così ci par di vedere il Manzoni nelle giornate ultime della sua vita, accanto alla sua cara Chiesa di San Fedele.

Il romanzo è una « consolazione per l'umanità », e così lo giudicò il Verdi, che celebrò de-

gnamente il transito del grande artista con la « Messa da Requiem ». Crediamo che di questa consolazione anche la società odierna abbia un sincero bisogno. Si discuteva tanto, nell'età manzoniana, del terzo Stato: lo scrittore lo pose al centro dei « Promessi Sposi », e mostrò un interesse singolarissimo per la vita degli umili, che sembrano destinati a restar fuori dalla storia, mentre per la loro fede e la loro sanità morale ne sono la base e il fermento.

Il Manzoni tornerà così tra la sua gente ambrosiana, che lo conobbe e lo amò in ogni tempo, e che prosegue a vedere in Lui, con affettuosa stima, l'uomo, lo scrittore, il cristiano. Auspichiamo altresì che l'occasione celebrativa ne richiami e riproponga più universalmente il messaggio consolatore, il quale indica nella fitta e confusa trama degli eventi umani l'azione segreta, di cui dicevamo, della Provvidenza di Dio, la quale tutto guida, alla fine, per il bene dei suoi figli.

PAOLO VI

LE « MIE SCONFITTE »

1) Io sono deluso dei miei compagni:

A) Non ho un amico, nè un compagno che vedo spesso.

B) In classe sono sempre solo (mentre i miei compagni sono riuniti in gruppo, io sono solo, isolato dagli altri).

C) Per i due motivi precedenti non posso quasi neanche parlare (nel senso che ogni cosa che dico è derisa o addirittura non è ascoltata).

D) Gran parte della classe o cerca di fare i propri interessi a scapito mio o mi risponde male se una qualche volta sono a chiedere un piacere.
(La colpa di ciò che avviene nella classe è in parte anche di me che non mi comporto bene: qualche volta mi atteggio a far la vittima sempre alla ricerca di un amico).

2) Non ho una grande libertà in casa:

A) Almeno fino a poco fa non potevo vedere nessuno nè in casa mia, nè in casa d'altri (nemmeno per eventuali, programmati gruppi di studio).

B) Non ho il coraggio di discutere dei miei problemi in casa con i genitori.

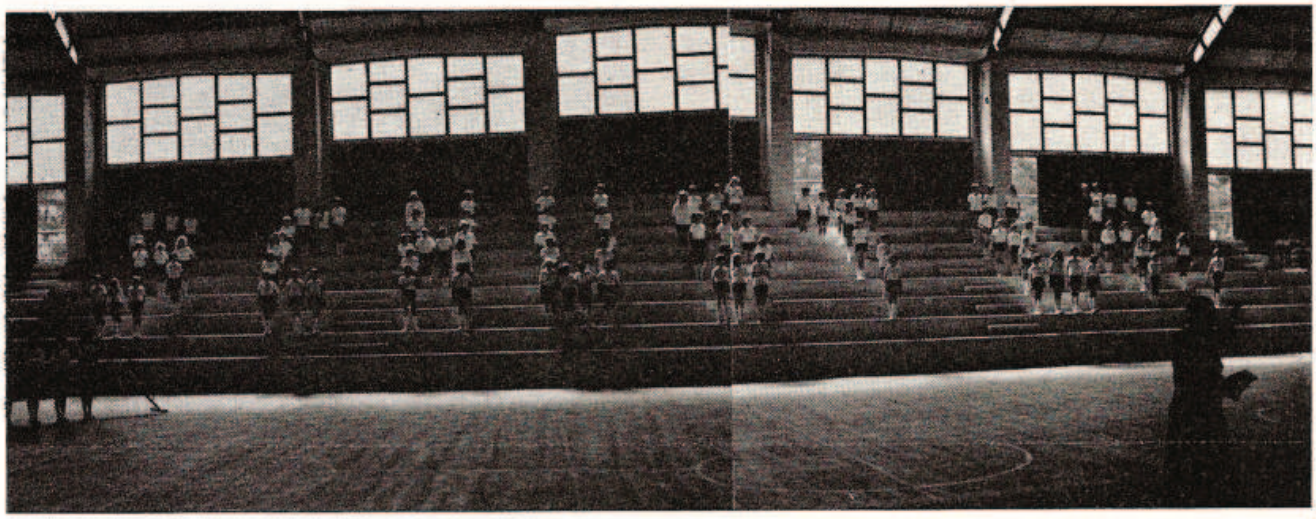
C) Severità forse eccessiva di mio padre.

Tutti sono invitati a manifestare le proprie difficoltà personali riguardo ai problemi sopra indicati: ciò serve a conoscerci meglio e ad aiutarci.

I nostri "pulcini"

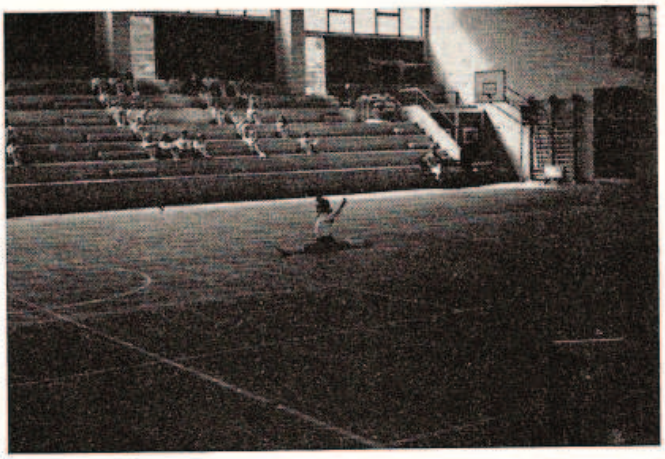
Nel prossimo anno
è programmato un
PELLEGRINAGGIO
A LOURDES e
a LOJOLA (Spagna)
Prenotatevi

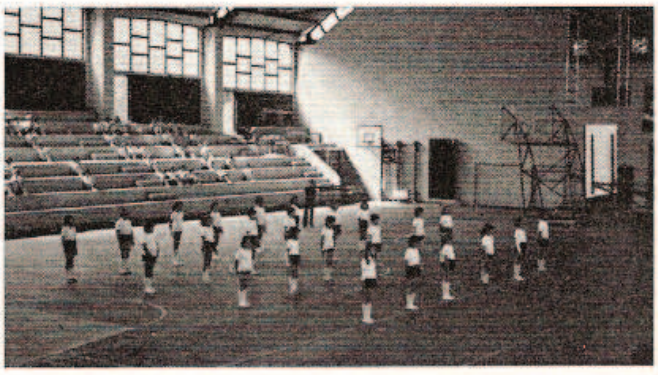
CENTRO OLIMPIA FEMMINILE



a ottobre
inizio della
SCUOLA
di
PALLAVOLO

1° corso: 10-11 anni
2° corso: 12-13 anni





Scuola di atletica leggera
IL PRIMO ANNO

Anche se l'attività atletica è in pieno svolgimento, il numero di chiusura del VERDENERO ci impone un bilancio del primo anno di attività della Sezione Atletica.

Le numerose gare disputate, l'alto numero atleta-gara, i lusinghieri risultati ottenuti, sembrerebbero rappresentare una affermata e vetusta società, e non, come siamo, una compagine che si affaccia per il primo anno nell'agone sportivo dell'atletica giovanile.

A ciò siamo pervenuti unicamente mettendo in moto quell'irrefrenabile entusiasmo che accompagna l'attività atletica, accostando i neo atleti al piacere della vittoria individuale, facendo rivivere ad allenatori e dirigenti momenti di ansia di lotta e di vittoria contro il tempo e le misure.

Prima di scorrere i risultati di ciò che è stato fatto è doveroso ringraziare chi ha collaborato alla realizzazione dell'intenso programma. Un « bravo », ai dirigenti tutti e tra essi in modo particolare al Signor Fondrini che tra i primi ha sentito la necessità di un serio impegno e si è affiancato, quale allenatore, all'istruttore Prof. Fadda. L'altro punto di forza si è avuto nell'Ing. Baroni che con impegno quasi feroce ha aggradito la buro-atletica, cioè quel complesso misterioso e impenetrabile di programmi, regolamenti, norme, calendari, vidimazioni, convalide ecc. dominio di pochi e trappole fatali di molti, agevolando in ogni modo la regolare attuazione dei programmi.

E infine un grazie ai Genitori di atleti che rinunciando a impegni familiari hanno seguito con entusiasmo e costanza ogni manifestazione, contribuendo in modo determinante a creare quel clima di amicizia sincera che si accompagna con questa disciplina sportiva.

Dr. Adriano Bigotto

GARE DISPUTATE:

Attività invernale - n. 5 Corse campestri.
Attività su pista - n. 8 manifestazioni.
N. atleti-Gara - n. 280 maschili.
N. 170 femminili.

PIAZZAMENTI DI RILIEVO:

Coppa al Campionato Provinciale C.S.I. di corsa campestre a Cerro Maggiore 11-2-1973.
N. 10 Atleti/e selezionati per la Finale Provinciale dei Giochi della Gioventù all'Arena di Milano e cioè:

CAT. RAGAZZE:

m. 60 piani - Biraghi Maria Grazia
m. 1000 - Zanni Emanuela
getto peso - Ferrari Renata - Mazzeo Concetta.

CAT. RAGAZZI:

m. 80 piani - Baroni Arnaldo
m. 2000 - Arienti Michele - Lomazzi Emanuele
4 Km marcia - Chillé Sergio
salto in alto - Boria Andrea
getto del peso - Palladino Giuseppe.

ALBO DEI PRIMATI DEL CENTRO SCHUSTER (Cat. ragazzi/e)

CAT. RAGAZZE:

m. 60 piani - Biraghi Maria Grazia 8" 5/10
m. 1000 - Zanni Emanuala 3'47" 5/10
salto in lungo - Biraghi Maria Grazia m. 4,39
getto del peso - Ferrari Renata m. 7,50
lancio del disco - Tavazzani Ester m. 16,26
staffetta 4 x 100 - Zambon - D'Alba - Sarzi - Biraghi 56" 3/10

CAT. RAGAZZI:

m. 80 piani - Baroni Arnaldo 9" 8/10
m. 2000 - Arienti Michele 6'22" 4/10
4 Km. marcia - Chillé Sergio 24'30"
Salto in alto - Boria Andrea m. 1,58
Getto del peso - Palladino Giuseppe m. 9,73
staffetta 4 x 100 - Titani - Pirimoli - Porrino - Baroni 49" 7/10

CENTRO C.O.N.I.

ADDESTRAMENTO ALLA PALLACANESTRO

I. CORSO: MINIBASKET

Siamo nel periodo in cui le grandi Società tirano le somme: consuntivi, guadagni, perdite, assemblee dei soci e tutto questo per constatare se quello che è stato fatto nell'esercizio precedente è stato fatto bene o si poteva fare meglio.

E perciò anche noi, o amici del Verdenero, siamo qui per darVi una piccola relazione sulla attività della Sezione Pallacanstro che dobbiamo dire, presunzione a parte, è stata quest'anno particolarmente intensa e non priva di grandi soddisfazioni sia per i nostri giovani atleti, sia per tutti coloro che tanto appassionatamente li hanno seguiti.

Prima però di elencare con dati, cifre, classifiche, i risultati di questa attività, riteniamo doveroso porgere un sincero grazie alla Direzione del Centro pr quanto ha fatto per i nostri ragazzi e in modo particolare alla Sig.na Pinuccia per la sua cortesia, per la pazienza con la quale ascoltava tutte le nostre richieste e soprattutto per l'abilità e la competenza con cui sapeva risolvere ogni problema organizzativo che le veniva sottoposto.

A questo punto riteniamo sia dovere, anzi obbligo, ricordare a tutti noi giovani e anziani, gli allenatori della Sezione Pallacanestro: MAX e PRIMO.

Non se ne abbiamo a male i suddetti Signori se, e di ciò chiediamo vive scuse, li citiamo in un modo forse troppo confidenziale, ma crediamo che questa sia la forma più sincera per esprimere loro la nostra simpatia e gratitudine per quanto hanno saputo fare nei confronti dei nostri ragazzi.

Con la loro passione, con la loro competenza, hanno contribuito in modo determinante alla formazione morale e sportiva dei nostri figli e perciò anche noi genitori diciamo con sincerità: grazie, Max - grazie, Primo.

E per finire un ringraziamento a tutti coloro che tanto gentilmente si sono prestati come accompagnatori nelle diverse trasferte delle squadre. Non vogliamo fare nomi, sono tanti e non vorremmo dimenticarne qualcuno; a tutti giunga il più caloroso ringraziamento per la collaborazione data.

Ed ora crediamo sia giunto il momento di poter dare un consuntivo di tutta l'attività della Sezione Pallacanestro 1972-1973.

Cominciamo con i giovani del Minibasket. Nati nel 1961, dopo aver effettuato un primo ciclo di lezioni pratiche e teoriche hanno iniziato solo quest'anno una vera attività agonistica. Poiché nella categoria del Minibasket non esiste un regolare campionato, il Centro ha provveduto ad iscrivere la nostra squadra al Gran Premio Minibasket e, su invito della Società Sportiva DIPO, al torneo « Città di Vimercate ».

Prima però di dare notizie su tali partecipazioni è doveroso citare i componenti della squadra: sono stati tutti bravi e pieni di entusiasmo; a loro giunga il nostro più vivo plauso e l'augurio per un sempre migliore avvenire sportivo. Li citiamo così, senza un particolare ordine:

Serenelli David - Patti Marco - Serralunga Luca - Serralunga Marco - Urso Antonello - Bottini Claudio - Abagi Fabio - Moroldo Gianmaria - Bandiera Enrico - Corradi Ferdinando - D'Adda Stefano - Cabrini Giorgio - Pincelli Fabrizio - Scrivante Alessandro - Stucchi Paolo.

GRAN PREMIO MINIBASKET

Chi di noi ha seguito le gare relative a questo Torneo non potrà facilmente dimenticare quale sia stata la conclusione. Dopo aver superato le divesre eliminatorie con relativa facilità, ci si trovò, all'ultimo appuntamento, di fronte alla squadra del CAP. Non intendiamo, a questo punto, risollevare vecchie polemiche, ma certe decisioni, certe scelte, ci lasciano ancora oggi alquanto perplessi.

Perdemmo in quella giornata, 6-5-1973, con il seguente punteggio:

C.A.P. 43 - C.O.N.I. 38

Non fu facile per noi convincere i nostri ragazzi che dopo tutto avevano meritatamente conquistato un secondo posto e che ciò era indubbiamente un premio per il modo con cui avevano sportivamente lottato.

III TROFEO CITTA' DI VIMERCATE

Su invito della Società DI-PO la nostra squadra è stata iscritta a tale Torneo al quale hanno partecipato altre squadre di elevata capacità tecnica. Superate le diverse fasi eliminatorie, Giovedì 31 maggio la nostra squadra si è trovata a disputare la finalissima con la squadra C.G.B. BRUGHERIO. Pubblico foltissimo e rumoroso, tifo alle stelle. Fra un alternarsi di azioni pregevoli da ambo le parti, fra un susseguirsi di continue emozioni, finalmente il fischio finale.
CONI batte C.G.B. Brugherio 36 a 31.

Non vogliamo fare nomi: tutti i nostri ragazzi hanno dato tutto sia sul piano tecnico sia sul piano agonistico. Vogliamo soltanto ricordare un episodio che credo abbia lasciato nel pubblico presente un senso di commozione: l'abbraccio sincero, affettuoso dei ragazzi al loro allenatore Primo che, diciamolo pure, nascondeva con fatica la sua gioia.

Con l'occasione e se ci è permesso, vorremmo far giungere attraverso Verdenero, alla Società DI-PO il nostro più vivo ringraziamento per la perfetta organizzazione di questo torneo e per la cortesia con la quale siamo stati accolti.

A tutti i nostri ragazzi che hanno saputo così degnamente rappresentare il Centro Schuster ancora una volta il nostro grazie e l'augurio più sincero di un domani migliore.

ATTIVITA' SQUADRA RAGAZZI

Purtroppo per tale attività non sono stato in grado di avere dati e notizie.

TORNEO 1973 «ENRICO CONCONI»

A chiusura dell'attività agonistica è stato organizzato anche quest'anno un Torneo di Pallacanestro per ricordare un giovane giocatore del Lamber B.C. la cui famiglia è sempre molto vicina al Centro Schuster e specialmente alle squadre di Basket.

Giocando alla sera sui due campi, Palestra e Campo Coperto, si è potuto concluderlo in una decina di giorni pur essendo tre le categorie partecipanti, rendendolo in questo modo vivace e seguito con interesse.

Essendo state invitate squadre di buono e soprattutto equilibrato livello, si sono visti incontri tutti sul filo dei due o quattro punti di differenza, quindi sia l'agonismo e sia il « tifo » sono stati assai elevati.

Ottimo il comportamento delle nostre squadre che hanno affrontato questo Torneo non solo con entusiasmo ma anche con il massimo impegno.

Nella Categoria « Minibasket » ha vinto il primo posto la DI PO di Vimercate, ricambiando così i nostri piccoli cestisti che s'erano aggiudicati Trofeo e coppa nel Torneo da loro organizzato. Seconda la nostra squadra Coni Schuster, terza la S. Pio, quarta la C.B.G. di Brugherio.

Per la Categoria ALLIEVI: prima Coni Schuster, che in un brillante incontro è riuscita a battere il Team dal quale le aveva « prese » ben due volte in campionato, seconda Team, terza Pavoni, quarta DI PO.

Entusiasmanti le gare della categoria CADETTI: bel gioco ad alto livello. Si è classificato al primo posto il LAMBER, seconda S. Pio X (che ha giocato con la squadra allievi escluso un paio di elementi), terza OSAL di Novate; quarta Pavoni.

Medaglie ricordo sono state donate a tutti i giocatori e coppe alla prima e seconda classificata di ogni categoria.

La buona riuscita di questa edizione del Torneo Enrico Conconi, dovuta all'organizzazione curata dai Dirigenti della Sezione Pallacanestro, ci fa proporre di continuarlo nei prossimi anni. Un vero grazie a tutte le squadre partecipanti che hanno dimostrato una perfetta diligenza sportiva ed a tutti i singoli giocatori per la loro correttezza in campo e fuori.

Un ringraziamento particolare alla Famiglia Conconi con l'assicurazione di voler tener vivo fra i giovani l'esempio ed il ricordo del loro caro Enrico.

LE ALLIEVE DI PALLACANESTRO

Per la prima volta quest'anno l'attività della Scuola Pallacanestro Femminile ha visto la nostra partecipazione ad un campionato impegnativo come quello Allieve e la presenza in alcuni tornei (Ragazze, Giochi della Gioventú, Minibasket).

Nel complesso possiamo trarre un bilancio positivo della nostra attività agonistica tenuto conto dei risultati ottenuti e del fatto che questo è stato il primo anno in cui le ragazze sono state impegnate non solo a livello dell'apprendimento dei rudimenti del basket, ma in una attività seriamente agonistica e competitiva.

Il punto centrale della nostra attività è stato senz'altro la partecipazione al campionato Allieve FIP e nell'esaminare i risultati qui ottenuti (già di per sé soddisfacenti: IV posto con 6 vittorie e 6 sconfitte) occorre rilevare come questi stessi risultati siano stati conseguiti con una squadra formata per la grande maggioranza di ragazze del '59 e '60 mentre le altre squadre partecipanti erano composte dagli anni '57 e '58, età « regolamentare » di questo campionato.

Questo aggiunge alla valutazione positiva della squadra allieve molte prospettive per il prossimo anno in cui la stessa squadra potrà sostenere nuovamente lo stesso campionato con un anno di esperienza in più ed una ben maggiore capacità di squadra ed individuale.

La squadra allieve è così composta:

WOLTER ANNA ('60): possiede una buona tecnica individuale e doti fisiche non comuni alla sua giovane età; è stata un prezioso playmaker per la squadra ed un buon difensore.

ESPOSITO MYRIAM ('60): compensa la sua non eccessiva statura con una buona velocità nel gioco ed un discreto palleggio: deve migliorare le sue capacità di conclusione a canestro.

MAMONE MARIOLINA ('60): anche lei giovanissima ha una buona padronanza dei fondamentali: palleggio, tiro, entrata a canestro: per diventare più completa deve però imparare a difendere con più decisione.

TARTARELLI FEDERICA ('60): ottima tecnica individuale, capace in fase difensiva, deve acquisire convinzione nei propri mezzi ed un po' più di « prepotenza » in campo (verso la avversarie naturalmente).

DI FONZO PAOLA ('59): dotata di un bel tiro da fuori e di una buona entrata: non possiede ancora mentalità difensiva, deve comprendere che le partite si vincono soprattutto con una buona difesa.

CARBONARA NICOLETTA ('59): ha fatto notevoli progressi quest'anno: discreta in contropiede e nell'entrata a canestro, deve migliorare la sua visione del gioco e la capacità di servire adeguatamente le compagne.

DE MATTEIS EGLE ('58): ha fatto buoni progressi grazie al suo impegno costante: deve meglio acquisire i fondamentali (tiro, entrata, palleggio) per giungere ad un livello discreto.

QUAGLIA CRISTINA ('59): ha buone doti fisiche ed anche aggressività in campo: discreta realizzatrice e rimbalzista, ha però la tendenza a non seguire il gioco di squadra creando scompensi nella squadra stessa con iniziative personali.

ALLASIA CRISTINA ('59): giocatrice di grande velocità, deve impadronirsi ancora di una tecnica adeguata che le permetta di sfruttarla appieno: diverrebbe così un'abile contropiedista.

ORLANDI PAOLA ('59): dotata di buona statura è stata per la squadra una preziosa rimbalzista con discrete capacità di conclusione a canestro: deve imparare a muoversi in campo con più scioltezza e coordinazione.

ORLANDI ROSANNA ('59): dotata delle medesime doti fisiche e tecniche della sorella è emersa soprattutto negli ultimi mesi specialmente nelle conclusioni a canestro, deve migliorare il palleggio e acquisire maggior rapidità di esecuzione.

DELLACHA' RAFFAELLA ('58): anche lei dotata di buona altezza è stata utilissima alla squadra come rimbalzista ed anche come difensore; non sfrutta ancora adeguatamente la sua altezza sotto il canestro avversario pur possedendo un buon tiro.

GIGLIETTI ALESSANDRA ('59): pur avendo iniziato a giocare solo quest'anno ha già raggiunto le capacità tecniche delle più esperte compagne; dotata di buona altezza deve aumentare la sua esperienza di gioco.

Và inoltre ricordata senz'altro la squadra che ha partecipato ai Giochi della Gioventú giungendo dopo 5 vittorie consecutive fino alle finali (prime 4 squadre di Milano e provincia); la squadra è composta da: Dal Co' Barbara, Serenelli Elisabetta, Di Nicastro Anna, Quaia Emanuela, Cuzuzzella Cristina, Orlandi Giulia, Galazzi Patrizia, oltre alle già ricordate Wolter, Esposito, Tartarelli e Mamone.

Signorotto Enor

SCUOLA DI TENNIS

Finalmente possiamo parlare anche della nostra attività agonistica.

Iniziamo con la II Edizione del Torneo « Piero Manara », riservato a noi ragazzi della Scuola di Tennis. Ci siamo preparati nel miglior modo possibile; le due settimane della durata del Torneo hanno richiesto a tutti i ragazzi il massimo impegno non solo per le proprie partite ma anche per seguire gli incontri dei compagni.

Cinque i tabelloni, uno per categoria: **Cerbiatti** per gli allievi del secondo anno, **Ragazzi** e **Ragazze** per quelli del terzo anno e **Allievi** ed **Allieve** per i partecipanti all'ultimo Corso.

Oltre una settantina di ragazzi. Ogni giorno si svolgevano diversi incontri ed ognuno cercava di dare il massimo ed il meglio di sè. E qui emergeva la diversità dei nostri caratteri. Ragazzi che a livello Scuola avevamo giudicato in un determinato modo ottenevano in partita attraverso la « grinta » e l'impegno, risultati positivi contro avversari che pensavamo tecnicamente superiori. E tutti gli altri, intorno a sostenere l'amico più caro ma il più delle volte a fare il tifo e ad incoraggiare quello che stava perdendo.

E come in ogni torneo di tennis, ci sono stati vincitori e vinti: questi ultimi hanno sfoderato il loro spirito sportivo richiamandosi al « bisogna saper perdere » ma in cuor loro riservandosi di prendere la rivincita alla prossima occasione.

Un altro lato positivo di questo torneo è la possibilità che procura di incontrare compagni di altri corsi che vengono in giorni diversi e con i quali è possibile in questo modo organizzare partite e così conoscerci meglio.

Le finali si sono svolte il 14 maggio in un clima di tensione ma anche di grande cordialità. Numeroso il pubblico e quindi ancor maggior emozione per i finalisti anche per la presenza della Famiglia Manara, sostenitrice di questa bella iniziativa. Nella serata, dopo la S. Messa comunitaria in memoria di Piero Manara, ci siamo ritrovati in una festosa cena alla quale hanno partecipato anche i nostri Genitori; si è creato così un clima di amicizia anche fra le nostre famiglie.

Alla fine coppe e targhe per i vincitori e medaglie per tutti i partecipanti. Applausi per tutti noi, ringraziamenti ed auguri festosi.

Ma veniamo ai risultati:

Categoria Cerbiatti: 1. classificato: Misticoni - 2. classificato: Bottini

Categoria Ragazzi: 1. classificato: Brera - 2. classificato: Rossi.

Categoria Allievi: 1. classificato: Capardoni - 2. classificato: Tonani.

Categoria Ragazze: 1. classificato: Raimondi - 2. classificato: Filippi.

Categoria Allieve: 1. classificato - Menardo - 2. classificato: Mosca.

Arrivederci per la terza edizione.
Ma non è finita qui la nostra attività agonistica.

Domenica 20 maggio abbiamo ospitato il Tennis Club Junior per una serie di incontri fra ragazzi e ragazze di diverse età. Poche le vittorie conseguite ma ci consoliamo dicendo che è stata molta l'esperienza acquisita.

Domenica 27 maggio invece le cose sono andate assai meglio. Le ragazze sono andate sui campi del T.C. Pioltello mentre al Centro Schuster sono venuti i ragazzi dello stesso Tennis Club. I maligni hanno osato insinuare che gli avversari erano un po' « pellegrini » mentre Vi assicuriamo, e possiamo dirlo noi che abbiamo giocato con essi, che erano assai bravi e, se abbiamo vinto, è perché abbiamo finalmente raggiunto una buona sicurezza in partita ed anche perché, modestamente, « a tennis sappiamo giocare ».

E visto che siamo alla fine dell'anno, approfittiamo di questa relazione per dire un sentito « grazie » al Centro Schuster, al Maestro Ridel, ai Palleggiatori Guarisio e Landi ed anche a quei Genitori che si sono impegnati a seguirci nella attività agonistica del prossimo anno.

« Un gruppetto di ragazzi del Tennis »

SEZIONE CALCIO

Vorrei riassumere un po' l'annata 1972-'73 degli Juniores.

E' stata assai deludente, sotto ogni punto di vista: gioco, classifica, amicizia e fortuna. E' stato un anno nato storto: abbiamo iniziato discretamente nonostante le prime squalifiche e i primi infortuni. Purtroppo più passava il tempo e peggio si andava.

Le colpe sono tante da parte nostra che arrivati a 18 anni non giocavano con quell'entusiasmo di una volta, quando poi la classifica si è fatta ancor piú deludente, ci siamo lasciati andare completamente.

Il Schuster era diventato un ritrovo come un qualsiasi bar. Alla fine del campionato la squadra era ridotta ai minimi termini e il morale sotto terra.

Finito il campionato c'era un torneo e più o meno tutti volevano rifarsi anche per dare qualche soddisfazione al nostro allenatore Gardini: c'è stato impossibile farlo, la fortuna ci ha voltato troppe volte le spalle. Non sto a discutere su un fallo da rigore, su un fuorigioco non visto od altro, ma guardo alle « esigenze » arbitrali in generale. Queste « esigenze » nei nostri confronti, forse determinate da vari fattori come quello di allenarsi al Centro, di conoscere bene l'ambiente e gli Allenatori, comportano da parte nostra la volontà di sempre tacere, di subire calci, di essere dei santini. E' opprimente essere in campo e vedere l'arbitro titubante nel da farsi, darci una punizione contro pensando che tanto quelli del Schuster non reclamano.

In una azione un avversario mi diede uno spintone plateale, l'arbitro fece cenno di sorvolare, mentre io mi rivolsi a lui con queste testuali parole: « Mah arbitro mi hanno spinto! » Lui rispose tirando fuori il taccuino ed ammonendomi. Allora gli feci notare che non avevo nè bestemmiato, nè detto parole e lui: « Da uno del Schuster non me la sarei aspettata una cosa del genere... ». Questo per far capire, a volte, in che stato di tensione si gioca. Comunque a coloro che prenderanno questa mia critica come una scusa per giustificare l'andamento di questo cattivo anno sportivo, mi permetto di aggiungere che vi è ancora in noi la volontà di giocare ma che non è facile conservarla.

Agostino Lagori

Le squadre che hanno giocato a Monaco

SQUADRA ALLIEVI "A"

SQUADRA ALLIEVI "B"

Assegnato al GORGONZOLA il

Trofeo VITTORIO CANIATO

1973 - 2ª Edizione

POLISPORTIVA CALCIO CARUGATESE
Centro Parrocchiale Pio XI
Via Pio XI - CARUGATE

Carugate 10-6-1973

Molto Rev. Padre Morrell
Egr. Sig. Presidente Sezione Calcio
Oggetto: **Torneo Giovanile « Vittorio Caniato »**

Personalmente, e a parere del Consiglio della carugatese sono rimasto molto soddisfatto dell'organizzazione, e delle finalità di questo incontro a livello spirituale e sportivo.

In questi tempi in cui diventa sempre più difficile avvicinare i giovani per dire loro una buona parola, la partecipazione così numerosa di tanti giovani al « Trofeo Vittorio Caniato » mi ha veramente impressionato.

Ringrazio per averci invitato, e oserei chiedere, se è possibile di poter partecipare ancora a qualche vostro torneo giovanile.

Il Dirigente Responsabile
Lamperti Franco

POLISPORTIVA CASSANO D'ADDA

Al termine della manifestazione, Trofeo « Vittorio Caniato », mi sia permesso esprimere la mia gratitudine, per aver voluto invitare la nostra Società.

Dirigenti e giocatori, soddisfatti per l'ottima organizzazione e per il trattamento loro riservato, ringraziano vivamente.

Certi in futuro, di poterci nuovamente risentire, porgiamo i nostri migliori auguri.

Distinti Saluti.

Il Presidente Sez. Calcio
Colombo Renzo

La Direzione
Don Luigi Gerevini

TROFEO LUDOVICO SALA 1973
ed. XIV

Per la sesta volta l'Antonianum di Padova si è aggiudicato il « Trofeo Ludovico Sala » eguagliando il Leone XIII di Milano nel numero di vittorie complessive; con una vittoria ciascuno seguono nell'albo d'oro delle quattordici edizioni disputate il Sociale di Torino ed il Centro Schuster.

La quattordicesima edizione, svoltasi il 31 maggio c.a. sui campi del Centro Schuster, è stata abbastanza animata sia per quanto concerne gli incontri di tennis - calcio - pallacanestro, tutti agonisticamente validi, sia per quanto riguarda l'ormai tradizionale consuetudine alle dispute verbali che fanno pensare come forse il Trofeo non possa esistere se non con le solite polemiche che ormai caratterizzano la manifestazione.

Nel tennis vi è stato il predominio assoluto del Massimo di Roma che, forte di giocatori appartenenti alla seconda categoria, non ha trovato difficoltà ad aggiudicarsi la Coppa Vittorio Zanelli sui pur validi avversari dell'Antonianum, del Centro Schuster e del Leone XIII, classificatisi nell'ordine.

Nella pallacanestro e nel calcio la vittoria è stata del Leone XIII di Milano che in entrambe le finali si è imposto sull'Antonianum aggiudicandosi così le Coppe Giovanni Grazioli e Federex. Il Centro Schuster si è classificato terzo nella pallacanestro, mentre il Sociale ed il Massimo si sono rispettivamente aggiudicati il terzo e quarto posto nel calcio.

La classifica finale, in virtù dei piazzamenti ottenuti nelle tre specialità, ha visto prevalere lo Antonianum di Padova con punti 12, seguito dal Leone XIII di Milano (p. 11), dal Massimo di Roma (p. 6), dal Centro Schuster (p. 4) e dal Sociale di Torino (p. 2).

Ma se sotto il profilo strettamente sportivo la manifestazione ha dimostrato la sua validità, annoverando incontri estremamente combattuti ed agonisticamnte interessanti, dobbiamo avere il coraggio di affermare che sotto il profilo della adesione alla manifestazione nel rispetto dello spirito per il quale è sorta nel 1960 e per 14 anni, con innumerevoli sacrifici finanziari ed organizzativi, puntualmente promossa, essa è venuta chiaramente a mancare suscitando perplessità e qualche nota di amarezza.

Se è vero che forse il regolamento è superato, che forse errori sono stati commessi (solo chi non fa nulla evita di commettere errori), è altrettanto vero che lo spirito e le motivazioni per i quali una manifestazione come il « Trofeo Ludovico Sala » trova la sua ragion d'essere, troppo spesso vengono travisati e traditi. Motivazioni che vanno dalla riconoscenza verso coloro che per gli Istituti della Compagnia di Gesù e per l'Associazione Ex Alunni hanno dato e danno tuttora molto al ricordo di persone legate al movimento degli ex prematuramente scomparse, dalla azione promozionale sportiva nello ambito degli istituti e dell'associazione ex alunni al pretesto per un incontro annuale in termini di familiarità e fraternità attuato con spirito goliardico al di là ed al di fuori dall'interesse preminentemente sportivo che seppur necessario non dovrebbe essere fine a se stesso.

Si tratta di note estremamente negative nello ambito del « Trofeo » e tali da giustificare molti motivi di perplessità, non ultimo quello di chiederci se, venendo meno queste premesse indispensabili, la manifestazione abbia ancora motivo di essere promossa.

Dopo i fatti e le polemiche che in questi ultimi anni hanno caratterizzato il Trofeo Ludovico Sala, la risposta potrebbe sembrare estremamente facile: no! così il Trofeo non può continuare!

Tuttavia proprio perché tutti i promotori della manifestazione credono ancora nei valori che lo hanno motivata, il Trofeo Ludovico Sala deve continuare, riacquistando però lo spirito iniziale e ricuperando interamente le motivazioni per le quali è stato istituito.

Se vi sono carenze nel regolamento, l'Ente promotore provveda alle necessarie modifiche; se vi sono stati errori, vediamo di non ripeterli in futuro; se sono necessarie innovazioni, impegnamoci tutti ad attuarle; ma soprattutto cerchiamo di non intaccare l'essenza della manifestazione che deve restare tale a costo di emarginare ed escludere tutti coloro che non la condividono.

Giancarlo Tettamanti

Reverendo e Caro Padre Morell,

un impegno non mi consente di presenziare al Trofeo Sala.

Mi spiace non partecipare perché questo incontro di amicizia, questa festa di gioventù e di sport è fra le cose belle che fanno bene.

Non posso mancare di ricordare Lei e gli amici tutti con affetto e con i più cordiali auguri di una giornata felice.

30 maggio 1973

Ferdinando Passani

PALLACANESTRO

I CADETTI VISTI DAL CAPITANO

Nella veste di capitano ho il dovere di presentare i componenti e i risultati della squadra Cadetti di pallacanestro che quest'anno, meglio di altre volte, ha onorato il Centro Schuster con brillanti prestazioni.

Gli effettivi della squadra sono:

— i « lunghi »: Tassani Giorgio detto « Tasso » capocannoniere e pedina insostituibile della squadra. « Paolone » Mariani eccellente « spalla » di Giorgio e preziosissimo nei rimbalzi. Romano Zanchetta, ottimo rimbalzista e preciso tiratore.

— gli « esterni »: Roberto Ferrari, « Bob » per i compagni di squadra, ottima « ala » che però alterna buone prestazioni ad altre piuttosto opache. Roberto Tandoi, capitano della squadra al quale tocca quasi sempre l'ingrato compito di calmare le lamentele di « Tasso » nei confronti degli arbitri. Sul piano tecnico vale lo stesso discorso fatto per Ferrari. Gianfranco Roncarolo, sebbene poco utilizzato è l'Harlem della squadra Per i suoi virtuosismi col pallone ricorda Lemon e Neal. Ottimo, quando è in giornata, nel tiro dalla media distanza;

— i « palymakers »: Nino Leonessa, cervello della squadra e coordinatore degli schemi. Risente ogni tanto dell'ambiente e dell'atmosfera della partita e per questo le sue prove non sono sempre brillanti.

Massimo Gandini detto « Geppo » è il naturale sostituto, insieme con Leone, di Nino. Eccelle, ogni tanto, in preziosismi inutili.

Marco Leone. secondo « felino » della squadra Buon palleggio, grinta, velocità sono le sue armi migliori. Talvolta si arrabbia con gli avversari Masotto Claudio, da due anni al Centro, è un ottimo rincalzo sia come playmaker che come esterno. Bravissimo in allenamento, durante la partita patisce un po' d'emozione.

I RISULTATI

La squadra « Cadetti » ha partecipato al Torneo delle Regioni arrivando seconda dietro la esperta Forst di Cantù ma precedendo Geas e Forti e Liberi, squadre queste che negli anni scorsi ci avevano inflitto solenni « batoste » e cocenti umiliazioni.

Questi i risultati:

FORST - LAMBER	55-27
LAMBER - GEAS	55-46
FORTI E LIBERI - LAMBER	51-56
LAMBER - FORST	36-40
GEAS - LAMBER	56-62
LAMBER - FORTI E LIBERI	52-51

In campionato poi la squadra ho offerto le stesse prestazioni del Torneo delle Regioni, perdendo solo tre volte e qualificandosi, prima squadra del Centro Schuster, per le fasi provinciali del campionato cadetti della F.I.P.

E' da notare che la squadra in casa, fra torneo e campionato, ha perso solo due volte: una partita di quattro e una di due punti.

Evidentemente l'ambiente di casa ci « carica » e ci permette di giocare al meglio della condizione.

Questi i risultati:

LAMBER - ROSARIO	59-51
LAMBER - LEONE XIII	74-47
PAVONI - LAMBER	da recuperare
LAMBER - CANOTTIERI	45-47
ASO PRO ITALIA - LAMBER	50-78
LAMBER - OSAL	85-63
LAMBER - FORTI E LIBERI	70-57
ROSARIO - LAMBER	49-54
LEONE XIII - LAMBER	50-70
LAMBER - PAVONI	da recuperare
CANOTTIERI - LAMBER	81-53
LAMBER - ASO PRO ITALIA	92-49
OSAL - LAMBER	91-92
FORTI E LIBERI - LAMBER	74-69

Durante tutto il corso del campionato preziosa è stata la guida del nostro allenatore sig. Butti che, sgolandosi, continuava a suggerirci consigli dalla panchina.

Preziosissimi anche i nostri dirigenti sigg. Mariani, Tassani e Ferrari che si sono prodigati per il regolare andamento della parte organizzativa.

In qualità di capitano infine ringrazio, a nome dei miei compagni, tutti quelli che ci hanno seguito nelle nostre partite soffrendo e gioendo con noi che eravamo impegnati al massimo per onorare quel nome che avevamo scritto sulle maglie e cioè « SCHUSTER ».

Roberto Tandoi

I CADETTI VISTI DALLA "BASE,,

PALLACANESTRO

I Cadetti A del Lamber, eliminati nei quarti di finale dal Simmenthal, hanno concluso il campionato terminando al V posto assoluto, un risultato di tutto rispetto.
La squadra è formata da:

Roberto Ferrari - esterno, 1957
Massimo Gardini - esterno-play maker, 1957
Marco Leone - play maker, 1957
Nino Leonessa - play maker 1957
Paolo Mariani - Pivot, 1956
Claudio Masotto - esterno, 1956
Gianfranco Roncarolo - esterno, 1957
Roberto Tandoi - esterno, 1956
Giorgio Tassani - Pivot, 1956
Romano Zanchetta - esterno - pivot, 1957
Allenatore: Sig. Ferdinando Butti

La squadra all'inizio della stagione sportiva ha seguito una preparazione attenta e accurata con molta atletica leggera. Tutto ciò per un mese, sotto la guida del Sig. Butti.

Iscritta ad un Torneo al quale partecipavano squadre di ottimo livello, essa ha disputato alcune partite assai entusiasmanti che hanno soddisfatto l'allenatore e chi aveva posto fiducia nella squadra.

Assente Marco Leone per infortunio, il solo ad essere inferiore alle aspettative è stato Nino Leonessa. Quindi la squadra, al termine di questo Torneo, ha cominciato il Campionato cullando qualche ambizione.

Le prime partite mostravano una squadra concentrata e convinta delle proprie possibilità che conquistava successi lampanti ed indiscutibili. Essa ha concluso il girone di andata con una sola sconfitta subita in casa dalla Canottieri per soli due punti.

Nella seconda parte del girone di ritorno la squadra ha mostrato segni di logorio interno e, non più sorretta dalla condizione fisica di qualche mese prima, è riuscita a passare il girone di eliminazione dopo una grossa prova di carattere e di orgoglio nella partita contro l'OSAL. I nostri, in svantaggio di colpo per 18 a 2 hanno lentamente rimontato lo svantaggio fino a cogliere una vittoria ampiamente meritata con un canestro negli ultimi secondi. Come detto nei quarti di finale non è stato possibile superare l'ostacolo Simmenthal.

Il Sig. Butti può essere contento della prova offerta in campionato dalla squadra che egli ha costruito. A questo punto è doveroso segnalare il grosso campionato di Giorgio Tassani il quale responsabilizzato dagli schemi i cui sbocchi convergevano tutti su di lui, quando la condizione fisica lo ha sorretto, è mancato in ben poche partite eccedendo tuttavia talvolta nel tiro. Zanchetta ha mostrato una formidabile continuità di rendimento ed è stato sempre all'altezza dei suoi compiti e Mariani è stato la colonna portante della difesa dove calamitava un buon numero di rimbalzi.

La batteria di esterni: Gandini anch'egli continuo nel rendimento, Leone sfortunato per gli infortuni, Ferrari eccessivamente condizionato dallo schema ma semplicemente formidabile nel Primo Torneo, Tandoi e Masotto che costituivano la « vecchia guardia » sempre utili quando la squadra ho avuto bisogno di loro, Roncarolo che con il suo « tiro » ha punito gli avversari quando questi si chiudevano in difesa, Leonessa influenzato dallo schema ma autore di alcune buone partite quando la squadra è stata presa in mano da Max Signorotto.

A proposito, un grazie a Max il quale, quando il Sig. Butti è stato assente per i postumi di un incidente, ha condotto la squadra a vincere nell'infernale campo dell'OSAL; e un grazie a tutti quelli che hanno tifato, hanno avuto fiducia in noi, ci hanno aiutati e sorretti.

Un ringraziamento a nome di tutta la squadra all'organizzazione del nostro Centro Schuster ed ai Dirigenti della Sezione Pallacanestro.

Nino Leonessa

ARRIVEDERCI E...

Un ringraziamento agli Allenatori, sigg. Butti, Bellegotti, Marconi, Signorotto, Almansi e Zamboni che con passione e sacrificio hanno svolto il loro lavoro che ha dato brillanti risultati,

— alle squadre Juniores che, oltre a « portare a casa » il titolo di Campione provinciale C.S.I., sono riuscite a tenere alto il nome del Centro,

— alle squadre Cadetti delle quali una è entrata in semifinale, mentre la seconda è stata battuta solo all'ultima partita.

— alla squadra Allievi CONI che pur non avendo molta esperienza, ha puntato ad obiettivi onorevoli e ha mantenuto le premesse piazzandosi al 4° posto del proprio girone,

— alla Prima Divisione che per la prima volta entra brillantemente nelle finali: forse è il momento buono per il passaggio alla categoria superiore...

— a tutti gli accompagnatori che si sono dedicati ai nostri ragazzi con non pochi sacrifici finanziari e notevole dispendio di tempo;

— ai Consiglieri Signori Cozzi, Guala, Mariani, Ragazzi, Tassani per la loro instancabile presenza e dedizione,

— infine, ma non per questo meno sentito, a Padre Morell per la possibilità che ha dato ai nostri ragazzi di svolgere tutte le attività in un ambiente che li salvaguarda dal lato morale e li forma secondo i principi cristiani.

Un arrivederci e un grazie quindi, anche a tutti i genitori che sosterranno gli obiettivi e le finalità del Centro anche il prossimo anno.

Carlo Bossi

CADETTI B

La nostra squadra, nata come complemento della più forte e consistente formazione « A » e che ha lo scopo di riunire tutti gli elementi inutilizzabili nella prima squadra, ha ora raggiunto risultati apprezzabili, anche se non completamente soddisfacenti.

Infatti, dopo un inizio di stagione non troppo promettente, con l'arrivo dei due nuovi allenatori Michele e Giacomo Pagani, la squadra è riuscita senz'altro a migliorare il proprio gioco.

Nonostante una cronica deficienza nei fondamentali (tiro, palleggio, etc.) per altro già migliorati dai due volonterosi e perseveranti Allenatori, siamo riusciti a sviluppare, pur mancando un efficace gioco di squadra, un modulo sufficiente, tale da soddisfare sia noi e sia i nostri Allenatori che però ovviamente non sono ancora del tutto contenti delle nostre prestazioni.

I nostri principali difetti sono infatti, oltre alla già descritta insufficienza nei fondamentali ed al nebuloso gioco di squadra, un ritardato inserimento nel ritmo della partita e sopratutto dei momenti di sbandamento collettivo. Fortunatamente abbiamo anche qualche piccolo pregio, come ad esempio una difesa a zona abbastanza efficiente anche se non sufficientemente ordinata.

Inoltre sono da notarsi delle buone individualità; infatti si possono annoverare, senza far nomi, giocatori che posseggono un buon tiro da fuori, una buona entrata, una lucida direzione di gioco.

Quest'anno abbiamo iniziato un Torneo C.S.I. che abbiamo condotto in modo soddisfacente; infatti nel girone eliminatorio abbiamo perso una sola partita (proprio per uno di quei momenti di sbandamento generale), vincendo le restanti sei e quindi ci siamo piazzati al secondo posto.

A fine stagione è comunque doveroso tirare le somme; ci sembra di aver compiuto passi non disprezzabili, tenendo presente la nostra condizione atletica ed il nostro bagaglio tecnico dello inizio di quest'anno.

Vogliamo così concludere ringraziando i nostri Allenatori, il nostro Accompagnatore e la Direzione sempre efficiente nell'organizzazione del Centro Schuster.

Caputo Lorenzo e Malinverno Alberto

JUNIORES:

CAMPIONI PROVINCIALI CSI

Ora che la stagione agonistica della pallacanestro sta per concludersi è giunto il momento di fare un bilancio della attività svolta dai nostri ragazzi.

Il 'Centro' ha iscritto al campionato CSI due squadre, la A e la B, entrambe ottimamente preparate dal signor Nando Bellegotti.

La squadra A si è laureata **'Campione Provinciale CSI'** mentre la B ha conquistato un onorevolissimo III posto nel suo girone.

La squadra A composta dai seguenti atleti: Avanzini, Bersanini, Magnone (pivot), Bossi e Pirinoli (playmaker), Corti, Guala, Micheloni, Perin e Venturini (esterni) è pervenuta al successo superando — nel suo girone — le formazioni:

Sacro cuore	51 - 48 e 44 - 36
Virtus	65 - 21 e 85 - 19
S. Andrea	62 - 49 e 71 - 34
Precotto	122 - 10 e 92 - 26
Rondinella	96 - 32 e 91 - 47
S. Martino	119 - 34 e 85 - 48
Libertas	79 - 55 e 77 - 31

e totalizzando 1139 punti, subendone soltanto 485, con una differenza canestri di 654 all'attivo.

Nei quarti di finale, disputati su campo neutro, i nostri atleti hanno superato:

Paderno Dugnano	44 - 37
Juventus Opera	71 - 43

subendo la prima sconfitta ad opera della Ricca per 64 - 62.

Qualificatasi tuttavia per le semifinali, la squadra ha superato il Pentagono 52 - 51 e nella finalissima la Ricca per 56-55.

Un Campionato sudato dunque, ma giocato con volontà, unione ed amicizia fra gli atleti.

I cannonieri: Guala (327) - Avanzini (305) - Bersanini (203) - Magnone (152) - Venturini (137) - Micheloni (107) - Bossi (68) - Pirinoli (51) - Corti (50) - Perin (24).

Purtroppo, dopo tante belle note, una è negativa. La squadra A., ammessa al Campionato Regionale, è stata battuta per un solo punto dalla Albertoni di Cremona ed è stata eliminata.

Pazienza, sarà per un'altra volta.

La squadra B., composta dai seguenti atleti: Buzi, De Castri, Donelli, Grossi Messina, Posa, Ragazzi, Rossi e Vitali, con l'innesto di alcuni giocatori della A., sta disputando il « Torneo di Primavera » con successo.

Ringraziamo l'Allenatore, gli accompagnatori e Padre Morell per quanto hanno fatto con entusiasmo e sacrificio.

Plaudiamo ai nostri ragazzi dicendo loro: bravissimi, siete forti e generosi e pur nella lotta agonistica e nella vittoria abbiate sempre presente il motto del Centro: 'Tuus esto ubique'.

Guido Pirinoli

CENTRO SCHUSTER

ORGANIZZAZIONE

	SCUOLE SPORTIVE	SEZIONI SPORTIVE
SCOPI	— Addestramento allo sport — Preparazione agonistica — Attività agonistica — Educare alla libertà — PROPOSTA RELIGIOSA	— Attività agonistica — Attività ricreativa — Esercizio della libertà — SCELTA ED IMPEGNO RELIGIOSO
ISCRIZIONE	Competenza della Direzione ascoltato il giudizio tecnico (prove attitudinali)	Competenza della Direzione ascoltato il Consiglio di Sezione
ETA'	— 10/14 anni — maschile e femminile	— dopo la scuola media (capacità di scelta) — solo maschile
RAPPORTI CON I GENITORI	— La Direzione — La Segreteria	— La Direzione ed il Consiglio di Sezione
ORGANIZZAZIONE	— La Direzione — Consulta Genitori degli Iscritti	— Il Consiglio di Sezione
PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	Voto consultivo	Voto deliberativo
RESPONSABILITA' ATTIVITA' SPORTIVA	— Il Gruppo Istruttori sotto la guida della Direzione	— Il Gruppo Allenatori secondo le scelte del Consiglio di Sezione
COLLABORATORI	— La Segreteria — La Consulta Genitori — Gli Accompagnatori	— Il Segretario di Sezione — Le Consulte Giovanili e Genitori — Gli Accompagnatori
RESPONSABILITA' ECONOMICA	— Segreteria	— Consiglio di Sezione
RESPONSABILITA' FORMATIVA	— La Direzione e gli Istruttori	— La Direzione ed il Consiglio di Sezione
VINCOLO	— Rispetto della libertà — Servizio a tutte le Società	— Vincolo sportivo

IL "CHIODO„ 1973-74

ACCOMPAGNATORE

Animatore sportivo + Educatore cristiano

1) Volontà di suscitare e sostenere nei giovani interesse all'attività sportiva agonistica e dare loro il più valido aiuto nel superare le difficoltà e le prove di scoraggiamento, di emarginazione, di incapacità, di disciplina.

2) Accrescere la stima verso l'Allenatore collaborando sinceramente con lui avendo in animo il desiderio di non interferire nelle sue competenze.

3) Programmare le modalità per « stare assieme » con i giovani e animare questi incontri settimanali di squadra, impegnandosi ad informare il Consiglio di Sezione degli sforzi dei singoli giocatori a parteciparvi.
La capacità di « stare assieme » è fondamentale e l'Accompagnatore deve sentire il bisogno di prepararsi alla dinamica di gruppo, partecipando alle riunioni programmate per i Gruppi Familiari.

4) Approfondire personalmente e comunitariamente la propria vita religiosa, accettando il valore della preghiera, dandone esempio nella santificazione dei giorni festivi.
L'incontro religioso del 1° Venerdì del mese è importante.

5) Desiderare di essere aperto con il Sacerdote responsabile della formazione cristiana dei giovani e condividere con lui preoccupazioni e direttive.
Approfondire la missione di essere « ponte » (e non diaframma) tra il giovane ed il Sacerdote.

I TECNICI SPORTIVI COLLABORANO CON I GENITORI

Anche noi ci troviamo molte volte di fronte ad un fatto curioso, quasi paradossale. Da una parte i Genitori non sanno dove rivolgersi per far giocare i loro figli, si sforzano di far loro da « maestri » e di essere disponibili per organizzare l'attività sportiva. Dall'altra parte, se invece parlate con parecchi Allenatori e Dirigenti, ascoltate preoccupazioni esattamente opposte: siamo soli, non ci mandano i ragazzi, ci mancano la comprensione ed il sostegno dei Genitori.

Due campane diverse ed opposte. Qual è la verità?

Cerchiamo assieme di capire il punto di vista degli Istruttori e degli Allenatori, sperando che questo discorso venga portato avanti da tutti, specialmente dai Genitori iscritti al Centro Schuster.

Per prima cosa i Tecnici hanno presente che attualmente i Genitori avvertono l'esigenza di una sana attività fisico-sportiva dei figli come strumento di salute, di svago e di formazione socio-culturale.

Noi Istruttori siamo attenti alle difficoltà dei Genitori, di trovare degli ambienti sportivi, vediamo le accresciute esigenze tecnico-sportive ed esperimentiamo che l'onere di una iniziativa pure modesta come la nostra non può essere sostenuta da pochi responsabili scelti democraticamente.

La nostra attività sportiva non può essere un fatto individuale o di un piccolo gruppo di Tecnici e di Dirigenti appassionati, ma chiama in causa l'intera società.

Il Centro Schuster non può essere una vera opera educativa se non è socialmente aperto alla Famiglia

E' vero che oggi la Famiglia non è più in grado di far fronte da sola al compito primario di educare i figli, ma è anche vero che nessuna istituzione o struttura sociale può sostituirsi ad essa completamente od addirittura arrogarsi il diritto di estrometterla.

Il Centro Schuster non può pensare di sostenere anche le iniziative sportive a carattere autenticamente sociale e culturale, senza chiamare in causa le famiglie.

Veramente ed onestamente dobbiamo riconoscere che il Centro Schuster ha cercato di fare molto per avere vicino le Famiglie. Basterebbe ricordare lo sforzo dei Gruppi Familiari e delle Consulte Genitori e specialmente il lavoro per responsabilizzare i Genitori affidando loro tutta la parte organizzativa del Centro Schuster.

Evidentemente vi è ancora molto da fare ed occorre prendere o riprendere un maggior contatto con le Famiglie e sensibilizzarle al problema.

Serenamente dobbiamo anche noi constatare che parecchie volte non è facile creare una vera collaborazione con i Genitori.

I casi di incomprensione, di disinteresse e anche i casi di aperto contrasto da parte delle Famiglie, penso che derivino da un mancato aggancio.

I Tecnici sanno che le Famiglie oggi rifiutano un Allenatore che sostenga la attività sportiva rivolgendosi soltanto ai ragazzi, dicendo loro tutt'al più di « avvertire » i Genitori.

Noi comprendiamo i Genitori che si «ribellano» ad un Allenatore che non dà spazio per giocare al loro figlio.

E' vero d'altra parte che molti di questi Genitori non partecipino mai alle Consulte e non vogliono ammettere spiegazioni.

Che cosa dobbiamo fare per « agganciare » i Genitori? per responsabilizzarli? Inoltre come tutelare l'iniziativa e la attività dell'Istruttore, dell'Allenatore e del Dirigente?

Quando in passato qualcosa si è fatto nei confronti dei Genitori, ci si è limitati ad ottenere o ci si è ritenuti paghi di aver ottenuta un'adesione e un appoggio morale.

I Dirigenti e i Tecnici sanno che oggi bisogna superare decisamente questo limite e mirare senz'altro ad ottenere dai Genitori una partecipazione più concreta.

Essa può avere due aspetti: l'uno economico, l'altro direttamente organizzativo, nel senso che i Genitori possono dare un aiuto concreto alla gestione della società sportiva in tutte le sue articolazioni strutturali ed operative.

Possono cioè affiancare l'opera del Dirigente partecipando alle responsabilità organizzativa ed educative.

La partecipazione cosciente e fattiva dei Genitori è garanzia di successo in tutti i sensi.

Non solo si supera l'indifferenza, l'incomprensione o l'ostilità più o meno latente, ma anche l'eccesso opposto ed altrettanto dannoso del « mammismo » dei genitori che assillano i ragazzi ed intralciano l'opera dei Dirigenti. L'unica maniera per superare questi due estremismi ed aiutare i Genitori ad acquisire una esatta coscienza del problema sportivo è di coinvolgerli direttamente nella iniziativa.

Diciamolo francamente, per orientarsi su questa strada ci vuole da parte degli Allenatori uno sforzo psicologico, occorre superare paure, gelosie, prevenzioni; occorre allargare il proprio orizzonte individuale per aprirsi socialmente, accettare di non essere gli unici protagonisti dell'avventura sportiva... Dopo tutto chi ama veramente lo sport non può non desiderare la fine dell'epoca del pionierismo sportivo, per quanto gloriosa, meritevole e anche affascinante possa essere stata!

Per concludere, vorremmo ribadire il nostro convincimento:
primo: non crediamo che i Genitori siano insensibili verso gli autentici e importanti problemi dei loro figli;
secondo: non crediamo sia più possibile dar vita ad iniziative sportive, genuine sul piano culturale-educativo e solide sul piano sociale, senza coinvolgere i Genitori.

Oggi non è più concepibile un Dirigente e un Tecnico sportivo che non avvertano l'esigenza di integrare la loro azione specifica con tutte le componenti sociali della realtà in cui operano a cominciare dai responsabili primari dell'educazione, i Genitori.

D'altra parte vi sono dei momenti organizzativi nei quali è necessario lasciare ai Dirigenti e ai Tecnici una vera libertà d'azione, una autentica autonomia. Scoprire e definire queste specifiche competenze molte volte non è facile, comunque non è possibile lasciare ad una consulta Genitori la decisione della capacità tecnica del giocatore, della formazione di una squadra e tanto meno permettere di interferire nella conduzione di una partita.

Mentre Dirigenti e Tecnici sono veramente persuasi della più viva partecipazione dei Genitori, chiedono alle Famiglie « fiducia » nella loro attività e dichiarano di essere sempre disponibili per un colloquio personale.

Alla coscienza di far giocare tutti occorre aggiungere la convinzione di sostenere almeno una squadra capace di competere nel miglior modo possibile.

L'aspetto agonistico fa parte del dovere di un Allenatore sportivo.

Il gruppo degli Istruttori e degli Allenatori e dei Maestri ringraziano tutti i Genitori per quanto è stato fatto questo anno e saranno attenti a quelle osservazioni che riceveranno attraverso la Direzione, alla quale devono rendere conto del loro operato.

L'ATTIVITA' AGONISTICA ANCHE NELLE SCUOLE SPORTIVE

Nelle nostre Scuole di Calcio e di Pallacanestro da molto tempo è stata ammessa l'attività agonistica e tutti si augurano che venga sempre più sviluppata. Purtroppo molte società riescono solo dopo il mese di gennaio a costituire le squadre sportive e quindi l'attività per un campionato non può iniziare prima del mese di febbraio. Comunque è auspicabile iniziare alcuni incontri amichevoli anche nel mese di novembre, perchè lo spirito agonistico matura in questi incontri esterni.

Ora questa attività agonistica è possibile inserirla anche nella Scuola di Atletica, di Pallavolo, di Ping Pong, di Sci e di Tennis. Evidentemente l'impegno agonistico impegna una maggior partecipazione dei Signori Genitori.

Orbene questa partecipazione può dare adito ad interferenze che devono essere superate.

Pertanto sottoponiamo a tutti alcune indicazioni.

1) Le nostre Scuole Sportive non sono « piccole Società »; non sono neppure dei « vivai » per le nostre Sezioni, ma vere Scuole Sportive, con una loro struttura organizzativa e con una precisa finalità educativa.

Alla Scuola possono inserirsi coloro che hanno superato le prove attitudinali ed è fatto assoluto divieto di sottrarre giocatori ad altre Società, comunque non si possono includere nelle « rose » elementi esterni alla Scuola, anche a scapito di un esito sportivo.

2) E' auspicabile che i Genitori degli iscritti alle nostre Scuole Sportive siano non solo informati dell'attività sportiva agonistica, ma siano anche responsabilizzati nell'attività agonistica.

3) I modi di questa collaborazione devono essere discussi e decisi anno per anno, ciò che conta è precisare i limiti della responsabilità dei Genitori.

E' di competenza dei Genitori:

a) dare il consenso all'attività agonistica, assicurando la presenza del proprio figlio, conservando il pieno diritto di iscriverlo ad altre Società sportive;

b) decidere l'attività esterna e procurare il necessario per le trasferte;

c) decidere la partecipazione ad eventuali Tornei e manifestazioni;

d) difendere il diritto di tutti gli iscritti alla Scuola di giocare secondo le proprie capacità, dominando l'ambizione della vittora che porta alla ricerca di giocatori fuori dalla Scuola;

e) sostenere il diritto della Scuola di formare le Rappresentative con i migliori giocatori. Le liste dei giocatori sono sempre fatte dagli Istruttori e sottoposte alla Direzione.

4) Ad alcuni Genitori è affidato l'incarico di « Accompagnatore Ufficiale », il cui compito principale è la formazione umana e cristiana dei Giocatori. Devono aiutare le Famiglie a vedere l'operato degli Istruttori e a definire responsabilmente con la Direzione le liste di convocazione. I Genitori che pretendessero attenzioni particolari verso il proprio figlio si troveranno a disagio nella Consulta della Scuola che ha il dovere di trattare tutti ugualmente.

5) La Direzione può nominare un « Dirigente Responsabile» per i rapporti con la Federazione con il compito preciso di segnalare i programmi federali, determinarli con la Direzione e verificarne l'attuazione.

6) La scelta e la nomina degli Istruttori è di esclusiva competenza della Direzione della Scuola, che avendo ascoltato la Consulta Genitori, deve definire gli orari, gli allenamenti e le partite tenendo conto del programma formativo e delle attrezzature.

Per motivi contrattuali è di competenza della Direzione trasmettere agli Istruttori i programmi di lavoro.

Comunque si desidera da parte di tutti la massima collaborazione e lo sforzo di mettere in evidenza i veri valori cui aspirano tutti, specialmente quello di un gruppo di amici che ambiscono servire.

Perchè questa linea formativa ed agonistica sia una LINEA COMUNE in tutte le nostre Scuole Sportive, sia una LINEA COSTANTE, per evitare sollecitazioni esterne che ci portino a misurarci con altri tipi di Società Sportive, per non lasciarci prendere la mano da ambizioni agonistiche, è veramente necessario non dimenticare mai le finalità educative delle nostre Scuole Sportive e la loro struttura di tipo scolastico.

Centro Giovanile Card. **SCHUSTER**
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924

AGONISMO

1° anno	PROPOSTA □
2° anno	VERIFICA □
3° anno	IMPEGNO □

Il sottoscritto .....

figlio di ..... **e di** .....

nato a ..... **il** .....

battezzato a ..... **domiciliato** .....

via ..... **N.** ..... **c.p.** ..... **tel.** .....

che frequenta la Scuola .....

della Parrocchia .....

inoltra rispettosa domanda per far parte della **SQUADRA AGONISTICA** di .....

Accetta veramente i rischi della libertà, secondo lo spirito ed il Regolamento del Centro Schuster, approva e sottoscrive personalmente questi quesiti: (« si »)

1) Intende accettare l'AMBIENTE CRISTIANO del Centro Schuster ○

2) si impegna nel Campionato negli allenamenti settimanali ○

3) Intende versare in anticipo il necessario per la gestione economica della squadra. Chi è povero può pagare di persona e questo vale quanto può dare un « motorizzato ». ○

4) Accetta di **stare insieme** con la sua squadra, oltre agli allenamenti, ogni settimana per creare uno spirito di amicizia e per capire quello che può darci il Sacerdote. ○

Firma del Giocatore

IMPEGNO DEI GENITORI:

— a partecipare responsabilmente alla programmazione economica e sportiva della sezione e all'attività formativa;

— a NON INTERFERIRE sia nelle convocazioni e sia durante il gioco;

— a fare l'Accompagnatore Ufficiale solo nelle squadre nelle quali non gioca il proprio figlio.

Firma

.....

ACCETTAZIONE:

come riserva **effettivo**

PRESIDENTE DI SEZIONE

.....

Tessera:

n.

VISITA DEL MEDICO SPORTIVO

1ª visita

2ª visita

SEGRETERIA

Quota annuale	**Visita Medica**	**L. 1.000**	
	Quota iscrizione	**L. 2.500**	

NOTE DELLA SEZIONE

E' stata discussa l'accettazione il .....
non fu approvata
Ha firmato il cartellino federale per la squadra di .....

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

.....

LA DIREZIONE

.....

La Direzione declina ogni responsabilità per FURTI e DANNI.
Per entrare negli spogliatoi ritirare il FOGLIO DI PRENOTAZIONE.
L'orario concesso per l'uso dei campi e degli spogliatoi deve essere rigorosamente rispettato per tutelare i diritti degli altri.
E' proibito palleggiare sottoporta nei campi di calcio ed entrare nei campi da tennis e di pallacanestro con scarpe non adatte.
L'ingresso al Centro Schuster dei non iscritti deve essere segnalato alla Segreteria.

IL CENTRO SCHUSTER E' APERTO AI VERI PROBLEMI SPORTIVI

Milano, 28 maggio 1973

Ill.mo Signor SINDACO
ALDO ANIASI
Palazzo Marino
Piazza Scala, 2
20121 MILANO

In un recente incontro-dibattito promosso dal Centro Sportivo Giovanile Cardinal Schuster e dal Centro Culturale San Fedele con larga partecipazione dei massimi organismi sportivi CONI, federazioni varie, Centro Sportivo Italiano, associazioni sportive, organismi di base, sono emersi alcuni lineamenti fondamentali, largamente condivisi dalla cittadinanza ed ampiamente ripresi dalla stampa.

Essi sottolineano quanto segue:

1) allo scopo di poter raggiungere l'obiettivo di uno « sport sociale » cioè partecipato da larghi strati sociali, con particolare riguardo al mondo giovanile, nelle scuole, nelle università, nelle caserme e nelle libere associazioni occorre una più impegnata politica di interventi legislativi e finanziari, una maggiore presa di coscienza della importanza dei valori che lo sport assolve nella società del nostro tempo, una attenta e sensibile azione da parte della Amministrazione Comunale;

2) va garantita la libertà di associazione sportiva con riconoscimento e potenziamento della azione degli enti, delle associazioni e dei singoli che concorrono allo sviluppo, alla pratica, allo insegnamento ed alla diffusione dell'attività sportiva;

3) rilevata infine la grave carenza di attrezzature sportive polivalenti nella città di Milano si suggerisce all'Amministrazione un ampio ricupero di spazi per attrezzature sportive nelle aree attualmente disponibili o attraverso idonee previsioni di P.R. affidando la realizzazione e la gestione degli impianti anche ad enti e associazioni che senza fine di lucro intendono concorrere alla soluzione del problema;

4) è opportuno dare la precedenza, nello studio e nella realizzazione degli impianti, a quelli adatti per l'esercizio sportivo dei più giovani.

Il sottoscritto Consigliere Comunale interpella pertanto il Signor Sindaco per conoscere:

— se l'Amministrazione condivide tali orientamenti;

— quale sia l'azione promozionale che attualmente svolge e che, ad avviso del sottoscritto, è asoslutamente inadeguata ai fabbisogni;

— in quale modo sia possibile sviluppare un intervento immediato ed efficace e ciò in considerazione ai pressanti richiami di cui la stampa si è fatta largamente eco.

In relazione a quanto sopra si segnalano in modo particolare le richieste avanzate dai responsabili ed incaricati dei vari settori della Federazione Italiana Gioco Calcio e che si richiamano all'esempio delle concessioni che anni fa il Comune di Milano ha fatto tramite detta Federazione a varie società sportive che hanno provveduto alla sistemazione dei campi, che sono peraltro attualmente insufficienti per soddisfare le richieste di svolgere attività sportive da parte della cittadinanza.

Pertanto la Federazione richiede la concessione da parte del Comune di altri terreni, da assegnare suo tramite, alle società affiliate per la costruzione e la gestione dei campi sportivi anche in considerazione che le stesse sarebbero d'accordo di sostenere le spese della costruzione e sistemazione degli spogliatoi con sgravio finanziario da parte del Comune.

Risulta che in tal senso la Federazione Italiana Gioco Calcio ha avanzato precise proposte ed il sottoscritto richiama pertanto l'attenzione del Signor Sindaco sulla necessità di promuovere sollecite decisioni in merito.

Risulta infine che sono pendenti istanze per l'utilizzazione di aree attualmente agricole ad impianti ed attrezzature sportive: anche su questo punto l'interpellante sollecita una decisione favorevole della Amministrazione nel quadro di un rinnovato impegno per l'attività sportiva e ricreativa della gioventù.

Con osservanza.

- Dott. Ing. Ferdinando Passani
per adesione:
- Avv. Massimo De Carolis
- Avv. Luigi Migliori
- Avv. Filippo Meda
- Prof. Giampiero Bartolucci

SCUOLA QUARTIERE FELTRE

2ª giornata all'aperto

M. Rev. Padre MORELL S.J.
Centro Schuster
MILANO

Oggetto: **Giornata all'aperto**

Sono a ringraziarLa, Padre Reverendo, per la ospitalità concessa ad alunni, Insegnanti e Genitori della Scuola « FELTRE », il 26 c.m.

Per i bimbi è stata una giornata indimenticabile; anche tra Insegnanti e Famiglie è stato approfondito e reso più cordiale, meno ufficioso, il dialogo che deve responsabilizzare maggiormen un po' tutti sui problemi della educazione della nostra gioventù. Perfino parecchi adulti sono usciti da quell'isolamento che condiziona non poco tutte le società tecnologicamente evolute; ed il traguardo di una vita più comunitaria, specialmente per il Quartier « Feltre », resta una meta anche di noi operatori della Scuola.

Certamente interpreto i sentimenti di tutti, degli adulti e piccoli, nel rivolgere i segni della nostra stima e gratitudine.

A parte Le farò pervenire la somma di Lire 20.000 quale modesto parziale contributo per il disagio inevitabilmente arrecato e l'impegno organizzativo del « Centro » stesso per la « Giornata all'aperto » festosamente realizzata sabato.

Vivi saluti.

Nicola Macrì

Reverendo Padre Morell
Centro sportivo « SCHUSTER »
Milano - Via Feltre

Oggetto:

II giornata all'aperto « Scuola Elementare Feltre »

26 maggio 1973 Centro Sportivo Schuster

E' imbarazzante scriverLe grazie.

E' enorme quello che Lei ha fatto per i ragazzi della Scuola « Feltre », per i loro Insegnanti, per noi che siamo i loro genitori.

Mettere a disposizione, per un giorno intero, attrezzature sportive, campi da gioco, ed ogni servizio sociale del Centro per oltre duemila persone fra ragazzi ed adulti che hanno vissuto una giornata all'aperto indimenticabile, va oltre i normali limiti del Suo già grande e costante impegno per la gioventù.

Forse, senza saperto, conduciamo su due fronti diversi una « contestazione » ideale che ha per fine esclusivo il bene dei ragazzi.

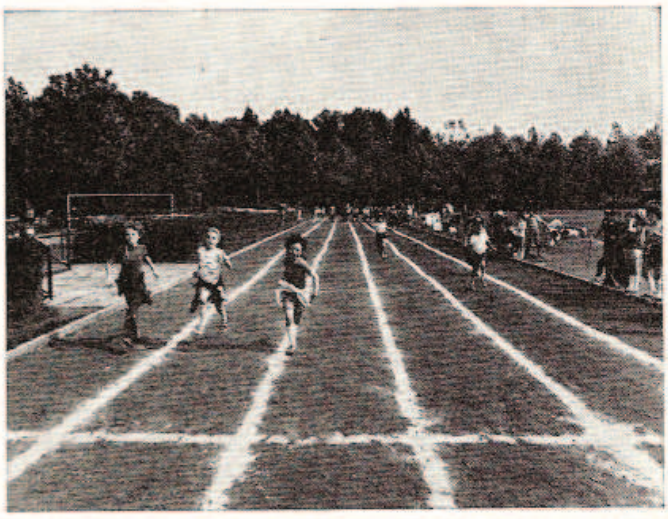
Ed è a nome dei ragazzi, che noi le diciamo grazie: ma un GRAZIE di vero cuore.

Scuola Elementare « Feltre »
Consiglio dei genitori

P.S. Sentiamo i bambini dire: arrivederci al prossimo anno!

Vergine Maria
Madre di Dio e degli uomini,
liberaci
dal male e dalle nostre meschinità;
salvaci
dai compromessi e dai conformismi;
tienici lontano
dai miti e dalle illusioni,
dallo scoraggiamento e dall'orgoglio,
dalla timidezza e dalla sufficienza,
dalla ignoranza e dalla presunzione,
dall'errore,
dalla durezza di cuore;
donaci
la tenacia nello sforzo,
la calma nella sconfitta,
il coraggio per ricominciare,
l'umiltà nel successo.

Amen.



IL PRIMO IMPEGNO «LIBERO» E' PER IL CENTRO SCHUSTER

Ciascuno deve mettere ordine nei propri impegni:

— la Famiglia
— il lavoro o la Scuola
— poi vengono i mille impegni della vita.

Orbene ora i ragazzi al Centro Schuster cercano qualcuno che abbia la capacità:

— di anteporre ai « mille impegni liberi » quello di « vivere » al Centro Schuster;;
— di subordinare i « mille impegni » alla verifica della necessità di stare in mezzo ai ragazzi del Centro Schuster.

Certo questo impegno non può essere di tutti, neppure di molti: d'altra parte occorrono pochi di questi « animatori » giudicati magari come dei « patiti », « esagerati », « persone con i paraocchi » perché vedono solo il Centro Schuster.

E' una vera ed autentica vocazione alla quale bisogna dare una risposta consapevole.

Non si discute della bellezza e dell'utilità dei mille impegni; si tratta di fare delle scelte.

Se è necessario « stare in mezzo ai ragazzi » al Centro Schuster si deve saper rinunciare ad un cinema, ad una gita, ad una festa, a qualche ora di riposo, ad una visita di un parente... qualche volta anche a stare con la propria fidanzata o persino a passare qualche ora in casa con i propri figli.

E' troppo?

Evidentemente occorre valutare l'importanza dello stare con i ragazzi, la necessità del « vivere » al Centro Schuster.

E' comodo minimizzare questa necessità: « tanto senza di me il Centro va avanti ugualmente ».

Coloro che non sanno valutare questa necessità si sentano liberi, e noi non chiederemo loro nulla, però almeno avvertano che qualcuno deve sacrificarsi per i ragazzi e « stare con loro ».

Per questo siamo del parere che non si debba far pesare ulteriori responsabilità su quelle persone che sono già piene di preoccupazioni.

E' difficile che un « Ricco » sia costantemente disponibile per i ragazzi. Chi ha già molti affari cerchi solo di « dare una mano », chi ha tempo cerchi di « dare un po' di tempo » chi ha la forza di anteporre il Centro Schuster a tutto si assuma il « dovere di stare con i ragazzi ».

1° TORNEO C.S.E.R.

Milano, 7-4-73

La CSER ha organizzato per il giorno **18 maggio 1973,** un torneo calcistico e ha messo in palio la I. Coppa CSER.

Il torneo è stato così articolato:

1) ha avuto inizio il giorno venerdì 18-5-73 alle ore 15 e si è concluso nello stesso giorno alle ore 18.

2) vi hanno partecipato **3 squadre** formate da 11 giocatori (ragazzi nati negli anni: 1959 - 60 - 1961.

3) vi hanno partecipato **3 squadre** formate da 11 giocatori (giovanissimi nati negli anni: 1962 e seguenti).

4) ogni squadra partecipante ha giocato **due partite** della durata di:
15' per tempo per la categoria ragazzi
10' per tempo per la categoria giovanissimi.

5) il torneo è stato effettuato al **Centro Giovanile Schuster.**

6) il torneo è stato giocato all'italiana. In caso di parità di punti delle squadre, i calci di rigore hanno deciso la vincente.

Lo CSER ha offerto ai giocatori e Dirigenti una ricca merenda.

Dr. Filippo Cantù

QUANTO COSTA GIOCARE

AUTONOMIA ECONOMICA

N. 15 x 2500 x 8 mesi = L. 300.000

①	Campionato	iscrizione	20.000
		cauzione	20.000
	Tesserini	(L. 1250)	15.000
②	Maglie	lavatura	45.000
		(L. 1500)	30.000
③	Palloni (2)		15.000
④	Spese campo (20 x 2000)		40.000
	allen. (4x8=32)	(L. 1500)	47.000
⑤	Spese trasferte pranzi ecc.		100.000
			329.000

— Allenatore?

STUDENTI FRANCESI AL SCHUSTER

Nelle PANTALEO Viviane
19 avenue des Géraniums
25000 Besançon
FRANCE

Mercoledì, 16 Maggio 1973

Gentilissime signore, e gentilissimo signore,

mi permetto di indizzarvi in nome delle due classi di 2de C del Liceo Luidgi Pergaud da Besançon, i nostri sincerissimi ringraziamenti per l'accoglienza tanto ardente che avete fatto a noi nell'atto di nostro viaggio di studio a MILANO.

Abbiamo passato un pomeriggio delizioso.

E' stato interessante per noi visitare le vostre belle installazioni e di conoscere il vostro metodo di lavoro.

Vi prego di gradire i nostri distinti saluti.

Per le classe de 2de C
La Responsabile

Com'era stato preannunciato da una lettera e da un telegramma un gruppo di ragazzi del Liceo Luidgi Pergaud di Besançon (Francia), circa una cinquantina, hanno voluto visitare il Centro Schuster nel pomeriggio di mercoledì 9 maggio.

Ad accoglierli c'erano alcuni ragazzi e ragazze del Centro che li hanno accompagnati nella visita delle attrezzature sportive.

Non tutti conoscevano il francese e simpaticamente sono ricorsi al tedesco ed all'inglese che anche gli ospiti studiano a scuola ed in questo modo si sono scambiati informazioni e pareri.

I ragazzi francesi si sono molto meravigliati della vastità del Centro ed hanno rivolto domande sull'attività sportiva, sui corsi dei più piccoli, sugli insegnanti e gli allenatori.

Hanno subito chiesto se oltre allo sport il Centro Schuster desse ai ragazzi anche una formazione culturale, morale, religiosa.

Li ha inoltre meravigliati la mancanza di una piscina al che i nostri « ciceroni » si sono affrettati a dichiarare che è in progetto.

Da parte loro i professori si sono informati sulla funzione del Centro Schuster rispetto alla scuola, se di supplenza o integrativa, sulla situazione dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole italiane, sugli eventuali interventi economici dello Stato o del Comune, sulla adesione dei ragazzi al fatto formativo.

Durante la visita al Santuario degli sportivi, che hanno veramente ammirato sia da un punto di vista di architettura moderna e sia per lo spirito sportivo che deriva dalle coppe e dalle vetrate, delle quali hanno chiesto significato e provenienza, i ragazzi francesi ed i nostri si sono prolungati in scambi di pareri sulla religione e sulla coerenza di fede nei giovani.

Come ci hanno spiegato il loro itinerario, è stata la nostra volta di manifestare meraviglia in quanto, giunti la sera precedente direttamente da Besançon, nella giornata per la visita di Milano avevano visto la Pinacoteca di Brera, il Duomo, il Castello Sforzesco e... il Centro Schuster. La mattina dopo sarebbero passati da Pavia, città con cui hanno un « gemellaggio », e quindi sarebbero partiti per il ritorno a casa.

Breve, veloce la visita al nostro Centro ma sufficiente per capire come è facile fra i giovani intendersi e come siano profondamente interessati anche a problemi essenziali e morali oltre ai problemi di studio e di sport.

Positiva e simpatica anche per quei pochi ragazzi del Centro che hanno voluto far da anfitrioni.

Torneo di doppio Seniores - Juniores

Nella prima quindicina di giugno si è svolto il torneo di doppio aperto ai soci Seniores (tutti distinti signori sopra gli ...anta!) con la partecipazione di un folto gruppo di Juniores. La manifestazione ha avuto successo soprattutto per l'impegno, la serietà e la sportività di tutti i giocatori. La gara era articolata in modo che, anche le coppie già battute al primo incontro, potessero continuare a giocare in un girone di « consolazione ».

Ecco i risultati: Torneo Principale (Quarti di finale)

Riva-De Martino / Vivaldi-Ceresa: 6-4; 6-4
Suttora-Zink/Oldrati-Guidi: 6-2; 6-2
Simontacchi-Mazza / Brolli-Cappardoni: 7-6; 6-0
Farina-Pasi/Pisoni-De Ponti: 6-4; 6-3

SEMIFINALI
Suttora-Zink/Riva-De Martino: 3-6; 6-3; 6-3
Simontacchi-Mazza/Farina-Pasi: 6-2; 6-3.

FINALI
Suttora-Zink/Simontacchi-Mazza: 6-2; 6-3.

Nel torneo di consolazione, si è imposta la coppia Magnoni-Tonani con un punteggio di 7-5, 6-2 su Monari-Bignami.

Alle coppie vincenti Padre Morell ha consegnato le coppe premio.

Ci auguriamo che questi tornei possano essere frequenti, perchè contribuiscono a creare affiatamento in uno sport piuttosto individualista come è il Tennis ed inoltre servono a dare ai giovani maggiore temperamento indispensabile a chi voglia affrontare l'agonismo.

Uno degli organizzatori

FORMENTINI

MOSTRA DI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

PAVIMENTI E MOQUETTE

MAGAZZENO:

Via A. Diaz, 15 - **VIMODRONE** (Milano)

Telefono 25.00.123

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

MEZZI AMMINISTRATI
7.000 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 194 MILIARDI
379 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

Campi da Tennis in "TENNISITE" - terra battuta

in "TENNISQUICK" - Colorcrete Poroso Rosso

in "LAYKOLD" nei colori verde e rosso a base di speciali emulsioni bituminose ELASTICHE americane

GIULIO FADINI

26013 CREMA - Via Alemanio Fino, 20 - Tel. 2402
20129 MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 2040223
264239

DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI
DOTT. ING. MARIO GIUDICI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

Via Teodosio, 46 - Telef. 293.049

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76

dopo la partita

un buon caffè

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA: ROMA

59 SPORTELLI IN ITALIA NELLE SEGUENTI CITTA'

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - PONTE CHIASSO - SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

AFFILIATE E COLLEGATE IN ITALIA E ALL'ESTERO

BANCA DEL GOTTARDO - LUGANO
COMPEDIUM S.A. HOLDING - LUSSEMBURGO
LA CENTRALE FINANZIARIA GENERALE S.p.A. - MILANO
CISALPINE OVERSEAS BANK LIMITED - NASSAU (BAHAMAS)
ULTRAFIN A.G. - ZURIGO
ULTRAFIRN INTERNATIONAL CORPORATION - NEW YORK

SEDE DI MILANO - VIA CLERICI, 2 - TELEFONO 8837

Agenzie di città: n. 1 - Via A. Costa, 1/A (Piazzale Loreto) — **n. 2** - Piazza XXIV Maggio, 12 — **n. 3** - Corso Vercelli, 38 — **n. 4** - Via Statuto, 18 — **n. 5** - Viale Regina Giovanna, 3 — **n. 6** - Via Lazzaro Papi, 2 — **n. 7** - Corso Magenta, 32 — **n. 8** - Via Marco Greppi, 1 (Viale Umbria) — **n. 9** - Viale Pacini, 76 — **n. 10** - Via Valparaiso, 18 — **n. 11** - Corso Porta Vittoria, 7 — **n. 12** - Via Cappellari, 3 — **n. 13** - Corso Monforte, 2 (Piazza S. Babila) — **n. 14** - Via Brera, 21 — **n. 15** - Piazza della Repubblica, 32 — **n. 16** - Via Mulino delle Armi, 23 — **n. 18** - Via Oldofredi, 2 — **n. 19** - Via Lorenteggio, 70 (Piazza Frattini) — **n. 20** - Corso Sempione, 50 — **n. 21** - Viale Beatrice d'Este, 18/A — **n. 22** - Piazzale Maciachini, 24 — **n. 23** - Via G. Gianella, 26.

PRATICHE DI FINANZIAMENTO A MEDIO TERMINE QUALE BANCA PARTECIPANTE AD INTERBANCA

TUTTI I SERVIZI DI BANCA BORSA CAMBIO

Credito Artigiano

Società per azioni - Capitale e riserve L. 2.785.000.000

Sede Sociale e Direzione centrale: MILANO - PIAZZA S. FEDELE, 4

PROVINCIA DI MILANO

Milano:

- **SEDE** - P.zza San Fedele, 4 - 20121 MILANO
  tel. 896.343/4/5 - 867.051/2/3/4/5
  telex CREDITAR 32051
  Borsa: tel. 876.756 e centralino Borsa
- **AGENZIA N. 1** - Via Larga, 7 - 20122 MILANO
  tel. 802.474 - 865.784
- **AGENZIA N. 2** - Viale Brenta, 3 - 20139 MILANO
  tel. 560.434 - 538.572
- **AGENZIA N. 3** - Via Cenisio, 23 - 20154 MILANO
  tel. 342.550 - 344.935

Monza:

- **SUCCURSALE** - Via Zucchi, 16 - 20052 MONZA
  tel. 82.561/2/3
- **AGENZIA N. 1** - Via Cavallotti, 100 - 20052 MONZA - tel. 83.964

Agrate Brianza:

- **AGENZIA** - Via M. d'Agrate, 59 - 20041 AGRATE BRIANZA - tel. 65.249

Biassono:

- **AGENZIA** - Piazza Italia - 20046 BIASSONO
  tel. 91.257

Bresso:

- **SUCCURSALE** - Via Patellani, 2 - 20091 BRESSO
  tel. 9200877 - 9201313

Cologno Monzese:

- **SUCCURSALE** - Piazza XI Febbraio - 20093 COLOGNO MONZESE - tel. 9122005 - 9123000

Segrate (Milano S. Felice):

- **AGENZIA** - Centro Civico - tel. 753.0215

Vignate:

- **AGENZIA** - Via Roma - 20060 VIGNATE
  tel. 956.134

Vimodrone:

- **AGENZIA** - Strada Padana, 97 - 20090 VIMODRONE - tel. 250.0133 - 250.1323

PROVINCIA DI FIRENZE

Firenze:

- **SUCCURSALE** - Via de' Boni, 1 (ang. Piazza S. Maria Maggiore) - 50123 FIRENZE - tel. 282.344/5

PROVINCIA DI BERGAMO

Capriate S. Gervasio:

- **AGENZIA** - Via Roma, 2 - 24042 CAPRIATE S. G.
  tel. 9090259

ROMA

- **UFFICIO DI RAPPRESENTANZA** - Via della Conciliazione, 19 - 00198 ROMA - telefoni 65.72.31 - 65.94.51

Imbottigliatore autorizzato: FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - FAMIB S.p.A. - Via Pompeo Mariani, 4 - Milano

estate a
S. CATERINA V. F.

prenotarsi

La nostra casa è riservata ai giovani che vogliono sperimentare la vita di gruppo.

Casa Verde-Nero - Tel. 0342-95528

giugno - luglio - agosto
nn. 6-7-8
1973

Centro Giov. Card. SCHUSTER
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924

ANNO XVIII - 1973 - Spedizione in abb. postale - Gruppo 3